

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: Conte Tasca d'Almerita



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	2
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	2
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report.....	3
3.3	Destinazione d'uso del report	3
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	4
4	Confini organizzativi	4
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	8
6	Inventario GHG.....	8
6.1	Descrizione dei dati di inventario	8
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	8
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	8
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	9
6.5	Risultati dell'inventario	9
6.6	Interpretazione dei risultati.....	12
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	12
7	Iniziative di riduzione dei GHG	12
8	Limiti dello studio.....	13
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	13
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	13
11	Altre informazioni	13

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. contattare *Gaetano Maccarrone* numero di telefono 0921544011, indirizzo e-mail: g.maccarrone@tascadalmerita.it.

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

L'azienda Tasca d'Almerita vanta più di 200 anni di storia nel comparto vitivinicolo. E' composta da 458 ettari, divisi in cinque tenute. Le strutture adibite alla trasformazione e al confezionamento sono nel complesso tre.

L'azienda, infatti, realizza tutte le fasi della filiera: produzione, trasformazione e commercializzazione.

Di seguito si identificano le tenute aziendali:

- Tenuta Regaleali, Sclafani Bagni
- Tenuta Tascante, Etna
- Tenuta Capofaro, Isole Eolie
- Tenuta Sallier de La Tour, Monreale
- Tenuta Whitaker, Mozia

Nel 2024, anno di riferimento per il presente studio, l'azienda ha prodotto un totale di 17.792 hl di vino, 19.984 hl imbottigliati e 5.216 hl stati venduti allo stato sfuso. Nell'anno di riferimento sono state prodotte in totale 2651824 bottiglie.

I vini prodotti sono di altissimo pregio e presentano certificazioni di qualità, fra le quali: DOC Sicilia, DOC Contea Sclafani, DOC Monreale, DOC Etna, IGT Terre Siciliane e IGT Salina.

Sono molteplici le varietà impiegate, fra le varietà a bacca rossa: Syrah, Nero d'Avola, Nerello Mascalese, Perricone, Cabernet Sauvignon e Frappato; fra le varietà a bacca bianca: Malvasia, Grillo, Catarratto, Chardonnay e Inzolia.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. ai fini della certificazione VIVA/SOSTAIN.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente report verrà impiegato per l'ottenimento della certificazione VIVA e, contestualmente, della certificazione Sostain Sicilia.

3.4 *Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento*

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2024. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 *Scelta dell'anno base storico*

L'azienda risulta già certificata VIVA/Sustain. Per tale motivazione l'anno di riferimento della presente verifica volta al rinnovo della certificazione è il 2024. L'anno base storico di confronto rispetto al presente studio è il 2022, poiché l'azienda possiede dati completi riferiti a tale annualità in quanto già impiegata per il precedente rinnovo della presente certificazione.

4 **Confini organizzativi**

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo.

Nel complesso le tenute aziendali sono cinque. Di seguito si vengono meglio specificate:

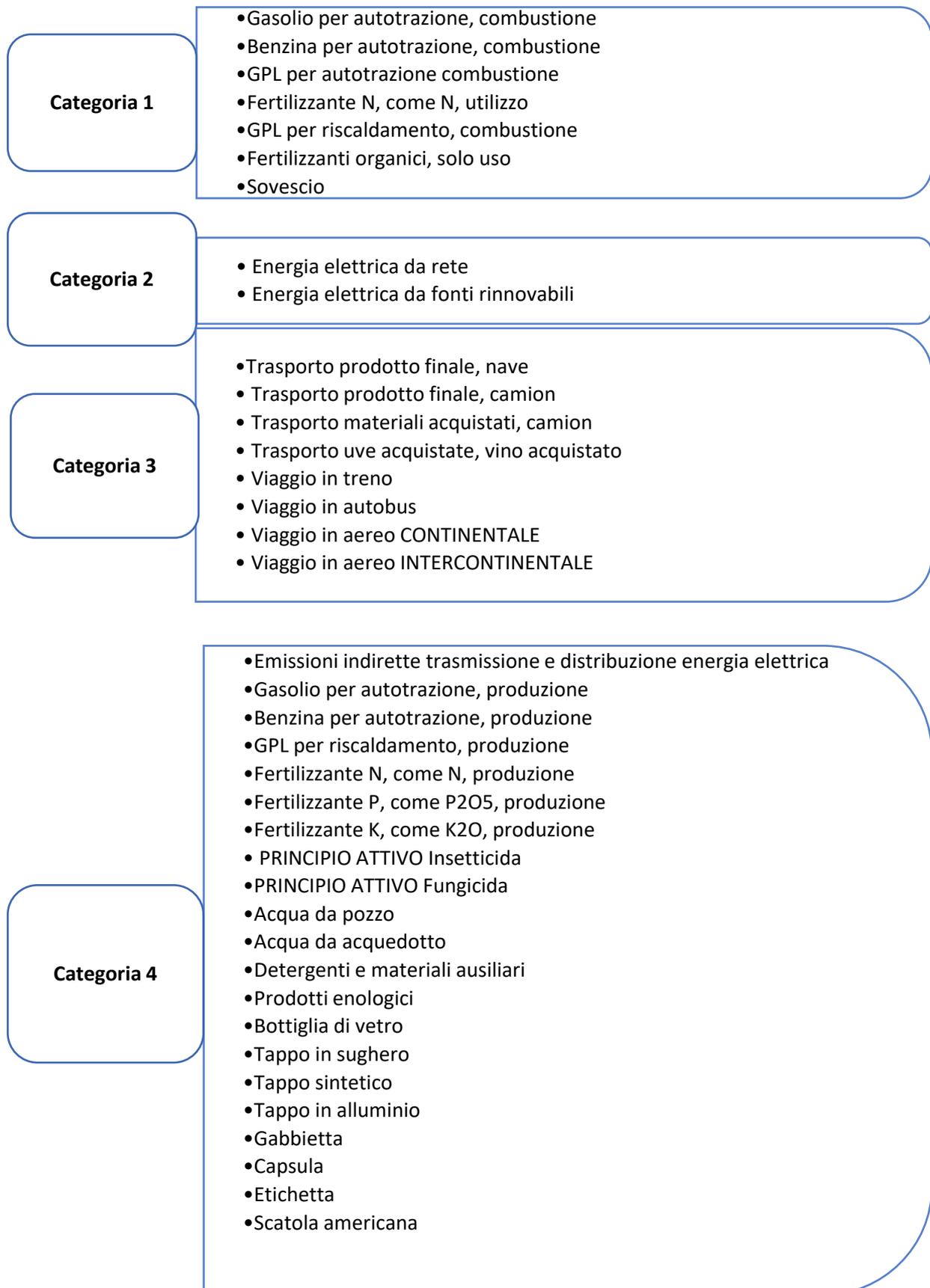
- Tenuta Regaleali, Sclafani Bagni
- Tenuta Tascante, Etna
- Tenuta Capofaro, Isole Eolie
- Tenuta Sallier de La Tour, Monreale
- Tenuta Whitaker, Mozia.

5 **Confini di riferimento (Reporting boundaries)**

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:



Categoria 4

- *Tappi a Corona in acciaio*
- *Materiale plastico generico*
- *Cassette di legno*
- *Smaltimento in discarica, vetro*
- *Smaltimento in discarica, carta e cartone*
- *Smaltimento in discarica, plastica*
- *Smaltimento indiscarica, altro*
- *Incenerimento, vetro*
- *Incenerimento, carta e cartone*
- *Incenerimento, plastica*
- *Incenerimento, altro*
- *Carbonio biogenico*
- *Trasporto rifiuti, camion*
- *Uva acquistata*
- *Vino acquistato*

Categoria 5

NS

Categoria 6

NS

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso i tre centri di trasformazione aziendale. Nel dettaglio si sono utilizzati prevalentemente dati primari, come ad esempio i dati di fatturazione per determinare i litri di gasolio acquistato o i kW di energia impiegata. Nei rari casi in cui questi dati fossero stati insufficienti o inesistenti, si è ricorso all'impiego di dati secondari, cioè dati basati su modelli derivati da fattori di emissione basati sui materiali stessi o sulle attività svolte.

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su misure, dunque per mezzo di apposita documentazione che fornisca un calcolo esatto delle misurazioni del dato.

6.5 Risultati dell'inventario

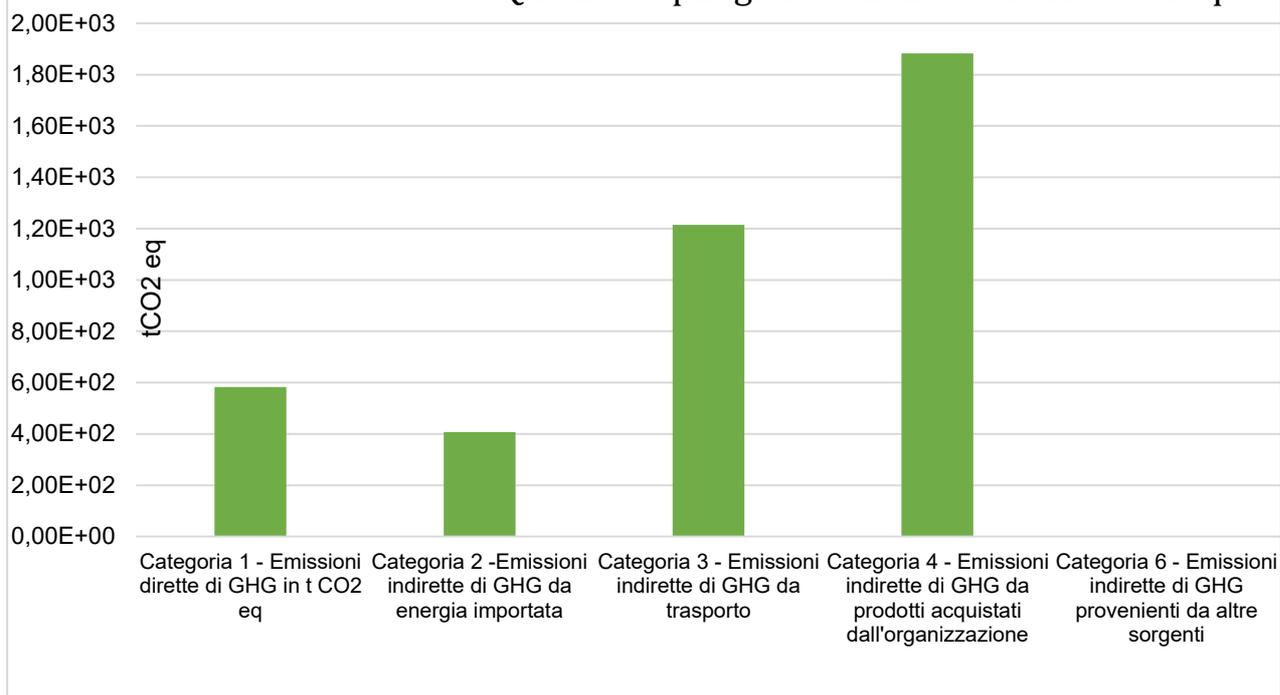
Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

L'impronta carbonica totale dell'azienda per l'anno 2022 ammonta a 4.088,65 t di CO₂

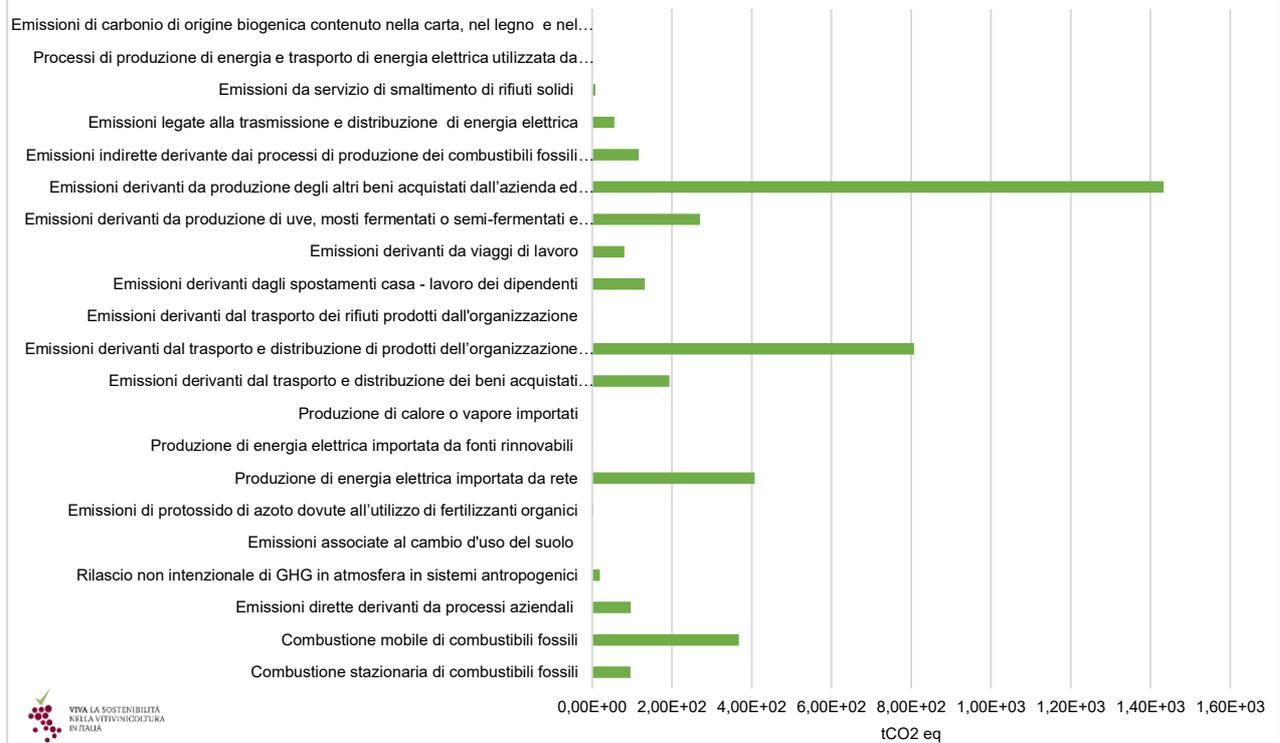
	Emissioni dirette di GHG in t CO ₂ eq	5,83E+02	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Iidrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO₂ eq	5,83E+02									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	9,57E+01	16,42	1,45E+02	4,33E-01	3,97E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	3,68E+02	63,17	3,64E+02	2,80E-01	3,99E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	9,67E+01	16,58	4,02E+01	2,09E+00	1,99E+02	0,00E+00	0,00E+00	3,22E-02	1,78E-08	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	1,97E+01	3,38	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	1,97E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	5,80E+02									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	2,59E+00	0,44	0,00E+00	0,00E+00	2,59E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	2,59E+00										

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	3,51E+03	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	4,08E+02		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	4,08E+02	100,00	11,63
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	8,97E-03	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,22E+03		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	1,94E+02	15,95	5,53
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	8,07E+02	66,43	23,02
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	3,75E-01	0,03	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,33E+02	10,91	3,78
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	8,11E+01	6,68	2,31
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,88E+03		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,87E+03		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	2,70E+02	14,34	7,70
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,43E+03	76,08	40,86
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,17E+02	6,20	3,33
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5,55E+01	2,95	1,58
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	8,11E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	7,98E+00	0,42	0,23
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,88E+03		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,30E-01	0,01	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	1,30E-01			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Dalle rappresentazioni grafiche soprariportate si evince che le maggiori fonti di emissione per l'azienda è rappresentata dalla Categoria 4 (Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione). Analizzando nel dettaglio le voci che concorrono all'ottenimento di tale dato si conviene che le maggiori emissioni derivano dall'acquisto di bottiglie in vetro e uva acquistata.

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente Bassa (1,2) e per categoria così distinta:

Incertezza risultato	0,1
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,1
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,4
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,6
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Rispetto alla precedente versione del report si assiste ad una diminuzione dell'impronta carbonica complessiva dell'azienda (da 4692,51 tonnellate del 2022 a 4088,65 tonnellate del 2024), grazie soprattutto ai miglioramenti attuati correlati principalmente all'acquisto di bottiglie più leggere.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Non si è attuata alcuna variazione nei metodi di calcolo.

11 Altre informazioni

La raccolta dati per la misurazione delle emissioni si è basata quasi del tutto su dati tangibili e verificabili in qualsiasi momento; dunque, testimoniano la predisposizione dell'azienda ad avviare strategici studi circa la propria impronta carbonica, fornendo adeguati strumenti al miglioramento della stessa.



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

OPERA



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore